

- Anteprima
- Recensioni
- Consigli di lettura
- Case editrici
- Librerie
- Interviste
- News ed Eventi

Home » [Recensioni](#) » [Il mantello di porpora](#)

30 aprile 2014

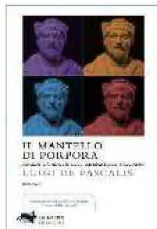
Il mantello di porpora

by Michele Lupo

Recensioni | No Comments



Tagged: [De Pascalis](#), [il mantello di porpora](#), [La Lepre](#), [romanzo storico](#)



Riassetare l'impero, combattere Persiani e Alemanni alla bisogna, organizzare campagne militari in Gallia, morire in battaglia in maniera nemmeno tanto chiara: potrebbe essere una vicenda fra le altre della storiografia romano-imperiale.

Ma Giuliano - non a caso detto l'Apostata - tentò una battaglia ben più capitale; morì troppo presto per sperare di vincerla, ma non è facile congetturare che le sorti della storia futura sarebbero state diverse da quelle che conosciamo. Al nipote dell'improvvido Costantino non riuscì

di impedire alla nostra disgraziata e meravigliosa Europa - e, senza poter immaginare la potenza storico-geografica della gittata, a gran parte del mondo - di prendere una direzione che tutti sarebbero liberi di considerare provvidenziale se non tentassero (e non avessero violentemente tentato nei secoli) di mettere a tacere le voci discordi. Flavio Claudio Giuliano (336-363) insomma, provò a ripristinare culti e pensiero pagano quando, nel quarto secolo d.C., il Cristianesimo aveva preso l'abbrivo per un trionfo - paradosso tutt'altro che entusiasmante - secolare.

La sua storia (*Il mantello di porpora*, [La Lepre](#) edizioni) ce la racconta un navigato interprete del romanzo storico, Luigi De Pascalis, attraverso la voce di Evemero, schiavo e segretario di Giuliano, adeguatamente reinventata. De Pascalis ricorre al vecchio espediente del manoscritto ritrovato (qui sono due gruppi di fogli di papiro), uno di Evemero e l'altro, molto più esiguo, del figlio.

Giuliano, prima di diventare imperatore, è un ragazzo volenteroso; gli piace studiare. Legge Omero e gli altri greci. Si avvicina al neoplatonismo. Si fa delle idee insomma, e quel che vede dei cristiani non gli piace affatto. "Nella religione del crocifisso i pochi ingannano i molti" dice al suo servitore, "costruendo fortune sul cadavere di un santo". E ancora, "Il culto della sofferenza e lo stravolgimento del rapporto fra colpa e castigo attraverso il pentimento

gestito dai sacerdoti sono veleni che uccideranno l'impero". Il prudente Evermero segna tutto, annota con cura e ammirazione ogni pensiero del suo padrone. E ne mostra i piani militari, le strategie, i dubbi. E persino le premure affettive.

Sa quello che dice e quello che vuole, l'Apostata. Combattere un pensiero, quello cristiano, che gli sembra una malattia, che infetta lo Stato e lo avversa; l'ostracismo che esso dimostra rispetto alla cultura che noi conosciamo come "classica" è per lui all'origine del crollo difatti imminente dell'impero.

Ora, il senso parrebbe che la decadenza morale anticipi quella strutturale dell'economia - in questa narrazione ariosa e insieme raccolta intorno all'uomo Giuliano, De Pascalis cerca suggestioni e analogie (come spesso accade nel romanzo storico) fra quell'epoca e la nostra - che alla croce ha sostituito la Borsa e la Finanza. Non sapremmo rispondere. Non abbiamo certezze. Dovremmo forse ipotizzare che il "rampollo analfabeta di un artigiano" (così l'imperatore apostrofa Gesù) non immaginasse che anche la sua lotta contro i mercanti del tempio avrebbe potuto deviare verso l'ennesima eterogenesi dei fini?

Ogni lettore si farà le sue ragioni, ma un secolo dopo Benedetto Croce vorremmo, chi scrive e supponiamo l'autore, tanto dirci pagani.

Scrittore, pittore, illustratore e molte altre cose, **Luigi De Pascalis** è autore di romanzi storici e fantastici; ha pubblicato con **La Lepre** Edizioni il giallo storico *Rosso Velabro*, i romanzi *La pazzia di Dio* e *Il labirinto dei Sarra*, il noir fantascientifico *Il Nido della Fenice*, la graphic novel *Pinocchio* (vincitrice del Premio "Pinocchio di Carlo Lorenzini" nel 2012); *La morte si muove nel buio* invece con Mondadori (2013).

Autore Luigi De Pascalis

Titolo: Il Mantello di Porpora

Ascesa e caduta dell'imperatore Giuliano

Editore: **La Lepre** Edizioni

Anno di pubblicazione: 2014

Pag: 475

Prezzo: 18 euro

Articoli correlati

"Il trionfo dell'asino", intrigo dal tipico sapore barocco 22 settembre 2009

Nabateo lo Scriba, epopea al femminile nell'antico Egitto 20 gennaio 2012

"Signoria", un noir nella Barcellona di fine '700 11 dicembre 2009